Isolata azione del produttore di «Africa addio»

Rizzoli invoca la censura per difendere Jacopetti

Solo i neo-fascisti si sono schierati a favore del « David » al film razzista

Jacopetti ha trovato i suoi difensori. Nel coro unanime della stampa italiana che ha approvato il rifiuto di Corona di avallare il David al film razzista *Africa addio* e ha condiviso, come già accaduto al momento dell'uscita del « documentario » sugli schermi, il giudizio nostro sulle mistificazioni del « regista », solo 4 quotidiani hanno protestato: *Il Tempo, Il Secolo, La Nazione, Il giornale d'Italia*. La compagnia, ci pare, è qualificante per l'autore di *Africa addio*. Nulla ci sarebbe da aggiungere ove, al fianco di Jacopetti, non fosse sceso, a spada tratta, Angelo Rizzoli con una « memoria » di tre cartelle dattiloscritte, inviata ai quotidiani suoi amici. Eppure non si vede che bisogno avesse quest'ultimo di intentare una difesa quando è dimostrato che i giornali che l'hanno ospitata non hanno bisogno di sollecitazioni per solidarizzare con i prodotti di marca razzista.

Tuttavia, ove si pensasse che il commendator Rizzoli, in una operazione come quella di *Africa addio* fosse solo colui che sborsa i soldi e si preoccupa che il film glie ne faccia guadagnare, ecco che la sua « memoria » ci fa ricredere. Sicchè Jacopetti, che era ansioso di ritrovarsi finalmente sulle pagine dei giornali, ci fa in fondo la figura dell'operatore di macchina. Il vero regista è lui, Rizzoli.

Dice (citiamo i punti più salienti del documento, è ovvio): « Del resto nessuno tra le persone che lo conosco, sia nel mondo della politica, della cultura e del cinema, mi ha espresso critiche sul presunto carattere razziale del film ». La colpa è sua, che conosce poca gente. E prosegue: « Perfino la commissione di censura che ha approvato il film e che come e noto non è tenuta ad esprimere giudizi politici ha avuto parole di lode per questo nostro lavoro ». Ecco una bella scoperta! E' ben noto quali siano i criteri ispiratori della censura italiana, da sempre nemica numero uno del miglior cinema italiano. E sappiamo anche che le associazioni culturali, la stessa ANAC (l'associazione degli autori cinematografici) e il mondo del cinema lottano da anni, in tutte le forme, per la abolizione di questa censura. La « rivelazione » di Rizzoli non fa che confermare il carattere reazionario di un istituto il quale, dobbiamo ripeterlo, deve essere abolito.

Produttore di un film composto largamente di mistificazioni, Rizzoli finisce per assumerne evidentemente la tecnica, quando cita l'agenzia ANSA dell'8 agosto sulla sospensione del film a Berlino e scrive: « Tra i dimostranti si trovavano alcuni dirigenti del la SED (partito operaio unificato) e di organizzazioni giovanili comuniste » oltre a « numerosi membri del partito comunista ». Rizzoli deve essere sceso in moviola per montare questa agenzia la quale, in realtà, riportava le dichiarazioni del borgomastro secondo il quale « tra i dimostranti si sarebbero trovati », ecc. ecc. Rizzoli, invece, attribuisce al l'ANSA la dichiarazione.

E si potrebbe continuare a citare la « memoria » di Rizzoli, dalla quale traspare una velata simpatia per il colonialismo. Ma ci pare più interessante citare gli altri difensori di Jacopetti. Il primo è stato il produttore Dino De Laurentiis, che si appresta, guarda caso, a finanziare un film sulla guerra nel Viet Nam, realizzato nientemeno che da Perrone, direttore del *Messaggero*. Pare abbia detto: « E' grave che la libertà venga limitata a questo modo ». Naturalmente, non parla per se stesso, poiché lui, a Taormina, il premio l'ha avuto. L'ha avuto per *La Bibbia*, un film che ancora non è stato proiettato, non solo in Italia, ma neppure in Europa. E non si capisce quindi come abbia potuto essere stato votato da ventisettemila (leggi ventisettemila) giurati dell'*Open Gate*, il circolo di canasta e *bridge* che assegna i David di Donatello. A proposito dell'*Open Gate*, che continua a millantare scrittori, magistrati e cineasti fra i suoi iscritti, perché non si rendono noti i nomi di queste personalità?

E torniamo ai difensori di Jacopetti. Dice il *Tempo*: « Jacopetti ha ricevuto la solidarietà di associazioni di categoria di registi, di attori e di produttori ». Quali? De Laurentiis naturalmente, il quale, per *Il Tempo* sintetizza evidentemente il pensiero di tutto il cinema italiano.

Quanto a Jacopetti, ieri ha distribuito interviste e convocato una conferenza stampa per raccontare una storiella su Yomo Keniatta che va ripetendo da più giorni e che con un po' di tatto si sarebbe anche potuta risparmiare. Ma il « regista » ha voluto, evidentemente, che non si avessero dubbi sulla sua incallita vocazione razzista. Non ne hanno avuti a Berlino gli studenti africani i quali hanno ottenuto che la pellicola venisse rimessa in naftalina (come del resto è avvenuto a Vienna). E non ne abbiamo neppure noi. Non ne hanno i democratici italiani, che per anni hanno dovuto assistere ai saggi di Jacopetti offerti, con il contributo dello Stato, da pseudo-cinegiornali come *Ieri oggi e domani*, e che non sono disposti a tollerare che in Italia non solo si realizzino film come *Africa addio*, ma che si dia loro anche un premio.

Chaplin non può andare a Venezia

VENEZIA, 9

La XXVII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia si concluderà — come negli scorsi anni — nel Palazzo del Cinema del Lido e non più, come era stato deciso in un primo tempo, nel teatro « La Fenice ». Lo ha confermato stamani il direttore della mostra, prof. Luigi Chiarini, il quale ha aggiunto che la questione è stata così risolta dal consiglio d'amministrazione della « Biennale ».

Circa due mesi fa, la notizia aveva suscitato malumori e proteste da parte di enti ed associazioni veneziane — tra gli altri l'Azienda di soggiorno, l'associazione veneziana albergatori e la sezione turismo della Camera di commercio — i quali avevano sostenuto che « la Mostra è nata al Lido e deve concludersi al Lido ».

Inoltre, per quanto riguarda la proposta del prof. Chiarini di fare attribuire a Charlie Chaplin la cittadinanza onoraria di Venezia, lo stesso direttore della mostra ha reso noto che « non se ne farà nulla ». Chaplin, infatti, è molto impegnato a Londra nel montaggio del suo ultimo film *La contessa di Hong Kong*, del quale è interprete Sophia Loren. Essendo affaticato per il lavoro e per l'età ormai avanzata, Chaplin non potrebbe venire a Venezia — durante il periodo della Mostra — per ricevere tale onorificenza: questa era la condizione posta dal comune che, d'altra parte, aveva aderito entusiasticamente alla proposta.

Funerale a tempo di jazz per Powell

NEW YORK, 9

Harlem ha tributato ieri sera l'ultimo omaggio a Bud Powell. Il furgone funebre che lentamente ha percorso le vie del quartiere fino alla chiesa cattolica di San Carlo, era seguito da un sestetto di jazz che suonava musiche tradizionali e composizioni dello stesso Powell.

Quattro dischi interpretati da Sergio Centi

In due secoli di canzoni la Roma popolare

Dopo Napoletana, *ecco* Romana *C'è bisogno di spiegare che si tratta di una antologia della canzone romana, sull'onda di quella curata, per la città partenopea, da Murolo? Quattro volumi, elegantissimi — come ormai la Durium ci ha abituati — con stampe a colori e in bianco e nero, con i testi delle canzoni, con le notizie storiche; il tutto in un elegante e sobrio album celeste.*

Diciamo subito che si tratta di una grossa impresa editoriale Mettere insieme quattro dischi di 30 cm. (MS AI 77111-12-13-14) non è impresa da poco e richiede uno sforzo non indifferente e grande fiducia in un mercato ancora orientato al consumo del 45 giri.

« Questa antologia di canzoni romane dalle origini a oggi costituisce... un'ampia documentazione su un ricchissimo filone di musica popolare per la maggior parte sconosciuta e nello stesso tempo offre una preziosa testimonianza storica e di costume... Per ragioni che sarebbe troppo lungo enumerare e che si possono ricondurre all'antico vizio della cultura "ufficiale" italiana di non uscire dal proprio guscio accademico, trascurando una indagine approfondita sulle origini popolari dei fenomeni artistici e sulla portata stessa dell'arte popolare, la parte più significativa della canzone romana è rimasta fin qui dispersa e sconosciuta ». Lo scrive, in una nota di presentazione, un critico certo non sospetto di populismo, Salvatore G. Biamonte, toccando, ci pare, un argomento che la parte più sensibile della cultura di sinistra ha già affrontato da tempo Comunque, la raccolta, curata da Aurelio Airoldi, commentata da Giuseppe Micheli (un autore noto, nel campo della canzonetta romana), è interpretata da Sergio Centi, un cesellatore della razza di Claudio Villa e Luciano Tajoli.

Il primo volume ci presenta quindici brani che vanno (secondo la cronologia stabilita dai curatori) dalle origini a Benedetto Micheli (1750). Vi troviamo I biondi capelli, *della quale Micheli non indica la somiglianza e quindi il probabile collegamento, con* Le carrozze son già preparate *e con le analoghe testimonianze raccolte sia in Abruzzo (« Un bel giorno andando alla messa) e in Toscana (« Occhi miei piangete forte »);* Pel legrino che vienghi da Roma, *anche questa raccolta sia in Emilia, sia in Toscana, sia nel Lazio da altri ricercatori;* Che mangerà la sposa; La finta monachella; La povera Cecilia, *che è forse la canzone narrativa più diffusa in tutto il Centro-Nord;* L'ortolano, *anche questa diffusa in altre regioni (nello spettacolo di Fo c'è la versione toscana,* Mamma mamma mi sento un gran male).

Il secondo volume va dal 1750 alla vigilia dell'Unità d'Italia ed è senza dubbio tra i più interessanti. A parte il ben noto canto di carcere Come te posso ama' *(« A tocchi a tocchi la campana sona »), ecco una variante — da noi già conosciuta — del noto canto dei coscritti* Partenza amara, *altrimenti noto come* Partire partirò partir bisogna o, *nella lezione veneziana, come* Nineta cara. *Variante peraltro bellissima che dice: « Quanno starò lontano da sti paesi / la gente ce dirà: Ecco i francesi / Ma noi semo romani de bo n'azione / e ce tocca morì pe' Napulione ». Ecco invece* Povera mamma, *altro canto di coscritti: « Povera mamma / de te che ne sarà / vado a combatte in Francia / ho perduto la libertà ». Ci sono poi* Coraggio ben mio, *una serie di bei stornelli, quel piccolo capolavoro di divertimento che è* La confessione *e, tra le altre, la versione, forse originale, di* M'affaccio alla finestra *della quale nell'Alto Lazio, è stata in verità raccolta una variante assai più significativa, di lavoro, che abbiamo ascoltato nello spettacolo di Fo.*

Il terzo volume va dall'Unità l'Italia al martirio di Oberdan ed anche questo è un volume interessante, per tutte quelle canzoni nelle quali il comune denominatore è il sentimento antipapale, l'aria di festa attorno a Garibaldi, l'episodio della Breccia. Così Evviva Garibaldi; *così* La canzone dei bersaglieri *(« O vojantri berzajeri / che ciavete la gamba bona / fate presto a venì a Roma / a portacce la libertà... / Evviva Garibbardi / strillaveno le donne / e se l'Italia dorme / presto se svejerà / Berzajeri indietro / verso San Pietro / s'ha da marcià »).*

L'ultimo volume — « Dalle feste di maggio alle Feste di San Giovanni del 1893 » — è senza dubbio il meno interessante, poiché annovera tutte canzoni d'autore o comunque rielaborate dallo stesso Micheli.

Lungi dall'essere un panorama esauriente della canzone romana (chi vi si dedichi anche di straforo sa quanto altro materiale vi sia nella tradizione popolare della Capitale), i quattro dischi (meglio, i primi tre) costituiscono tuttavia una rassegna abbastanza indicativa. Ciò che dispiace in primo luogo è come le note alle singole canzoni manchino di quei riferimenti che inquadrino le varianti in un panorama più largo e ne facciano capire quindi i nessi con analoghe situazioni, quando non vi sia addirittura discendenza (tipico è l'esempio di Partire partirò *e non è un caso che la stessa canzone contro Napoleone si ritrovi in altre regioni). In secondo luogo, viene spesso il sospetto che le rielaborazioni, opera del Micheli, abbiano finito in molti casi per lasciarci solo un pallido esempio della lezione originale, popolare (e in questo senso l'introduzione di Biamonte ha anche una sua importanza critica verso la raccolta stessa). Dice Biamonte: « Allora non esisterano registrazioni fonografiche ». Ma se si crede, come si deve credere, perché è dimostrato, alla possibilità che molte di quelle canzoni siano state tramandate, alle generazioni successive, non si vede perché non si sia cercato di conservare le lezioni originali quando non fosse addirittura il caso di incidere il reperto. Lo sappiamo, ciò sarebbe andato a scapito dei rielaboratori e dell'interprete unico E inoltre avrebbe provocato commenti del tipo: « Ma questi vanno fuori tempo, qui non osservano la tonalità », ecc. Ora, con un minimo di preparazione si dovrebbe essere in grado di sapere come in molti casi il canto popolare si presenti proprio con caratteristiche assolutamente diverse e autonome dalla musica colta Riportare il tutto ad una unica matrice non è opera seria dal punto di vista scientifico e da quello della divulgazione. Sicché, tutto sommato, potremmo osservare come (a proposito della presentazione di Biamonte), i difetti del « mondo accademico » siano qui riportati pari pari, dal momento che le buone intenzioni non bastano da sole*

A Sergio Centi va senz'altro il merito di una fatica improba

Certo, Romana *— come si è detto — resta una grossa antologia, importante e con molti interessanti documenti. Ma noi consideriamo che si tratti di un punto di partenza, non di arrivo.*

Leoncarlo Settimelli

IL BACIO A... PAPÀ

SAN FRANCISCO — Maurice Chevalier bacia la fronte del padre adottivo, il finanziere Luis Lurie, degente nell'ospedale di San Francisco. Luis Lurie compie i suoi anni esattamente sei giorni prima di Chevalier, essendo nato il 6 settembre 1888, mentre lo chansonnier è nato il 12. I due usano sempre celebrare insieme i loro compleanni quando gli impegni personali lo permettono.

rai TV

controcanale

L'ex - inchiesta

Ieri sera, sul secondo canale, ha visto la luce una nuova rubrica settimanale: Il mondo a motore. *Si tratta, ci è parso, di un ampliamento del* Giornale dell'automobile, *cui si è cercato di dare il taglio « rotocalchistico » che in questa stagione sembra di moda alla TV. Un taglio che, naturalmente, ha il suo diritto e il suo rovescio. Da una parte, è chiara l'intenzione di rivolgersi agli interessi più vivi e immediati del pubblico più largo, oltrepassando i limiti di un certo tecnicismo che è stato presente finora in molte rubriche « specializzate », trattando problemi e argomenti in chiave anche didascalica, con qualche intento di larga divulgazione culturale, e, infine, non trascurando gli spunti e le riflessioni di costume.* Dall'altra, *è evidente il pericolo di rimanere sempre alla superficie delle cose, di insistere su argomenti scontati, di contrabbandare il semplice « colore » per « indagine sociologica ».*

Non è possibile dire, dopo averne visto soltanto il primo numero, se Il mondo a motore *sia capace di mantenersi in* equilibrio. Abbastanza *interessante, anche se non privo di lungaggini (e del consueto amore per le immagini generiche), ci è sembrato il servizio di Piero Forcella sui « cieli affollati ». Giustamente rapido, ma non sempre azzeccato, il notiziario. Ai limiti della pubblicità, invece, il « pezzo » sugli aliscafi. Appena corretto da una vena di umorismo, ma nel complesso piuttosto pretenzioso nella intenzione di tracciare il ritratto di un gruppo di giovani caratterizzati come « ST », cioè « senza targa ».*

Noteremo, comunque, che Il mondo a motore *tende a utilizzare alcuni tipici mezzi televisivi, come il collegamento diretto tra gli studi e i luoghi ove viene « girato » il servizio, le interviste a più voci, ecc. Tipico, in questo senso, il « pezzo » iniziale sugli incidenti stradali, soprattutto interessante per le indicazioni che conteneva circa le possibilità di una effettiva opera di educazione stradale condotta non soltanto attraverso generici appelli moralistici.*

Sul primo canale, dopo il nuovo film della serie dedicata a Gary Cooper, Il generale morì all'alba, *è stata trasmessa la seconda puntata dell'inchiesta* Gli italiani e i musei. *Dell'ex-inchiesta, sarebbe meglio dire. Dopo l'intervento del ministro Gui e la conseguente opera della censura, infatti, il servizio, come tutti avranno potuto accorgersi, ha mutato radicalmente tono e indirizzo, rientrando disciplinatamente nei binari. Per essere « non troppo modesti », secondo un'espressione usata dal rappresentante del ministero Molajoli (che ci ha tra l'altro elargito la solita lezione sugli italiani « che hanno dato l'esempio al mondo »), si è rapidamente affermato che la crisi dei musei « è un luogo comune »; che « lo Stato non può far tutto » e che, quindi, sarebbe bene che si facessero avanti i privati; che, quanto al personale, « non siamo vicini alla meta, ma non siamo nemmeno nelle condizioni di alcuni anni fa » (bella forza!); e che, insomma, quel che si è fatto si è fatto e quel che non si è fatto* ancora, *si farà. Per « dimostrare » questo assioma, si è scelta la strada delle consuete « inchieste » televisive di ispirazione governativa: si sono scelti accuratamente tutti gli esempi positivi e soltanto quelli, non si è mai scesi nel concreto, si sono ripetute molte frasi generiche e si è finiti nell'immancabile appello moralistico alla « responsabilità di tutti i cittadini ». Ma di quante cose sono responsabili questi poveri cittadini italiani!*

Così, si è percorsa proprio la via che Saronuzzi aveva evitato nella prima puntata: e non a caso, anche dal punto di vista narrativo, il servizio è risultato faticoso e « ufficiale ». Qualche relata critica, qua e là, è rimasta, ma sul piano della « sfasatura », giustificata da quello che è stato, con incredibile faccia tosta, definito « il peso » del patrimonio artistico! Ma se è un peso, liberiamocene, allora!

Dobbiamo notare, infine, che il nome di Claudio Savonuzzi, sparito dai titoli di testa, è stato, però, incluso nell'annuncio della speakerina: si vede che all'ultimo momento si è deciso di violare anche la più elementare misura di correttezza. Questo è il rispetto che la TV ha per i suoi giornalisti.

g. c.

programmi

TELEVISIONE 1'

18,15 **L TV DEI RAGAZZI:** a) Il corrierino della musica, a cura del M. Fabor; b) Tutti in pista, spettacolo di attrazioni a cura di Jack

19,45 **TELEGIORNALE SPORT,** Tic-tac, Segnale orario, Cronache italiane. Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 **TELEGIORNALE** della sera. Carosello

21,00 **ALMANACCO,** di storia, scienza e varia umanità, a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa

22,00 **MERCOLEDI' SPORT.** Telecronache dall'Italia e dall'estero

23,00 **TELEGIORNALE** della notte

TELEVISIONE 2'

21,00 **TELEGIORNALE,** Segnale orario

21,10 **INTERMEZZO**

21,15 **IL T.D.N. DIRETTO DA MANER LUALDI PRESENTA:** « Edipo re » di Sofocle, traduzione di Salvatore Quasimodo, con Gianni Santuccio, Grazia Marescalchi, Carlo Ninchi, Fernando Cajati, Franco Tuminelli. Regia teatrale di Maner Lualdi, regia televisiva di Italo Alfaro

22,45 **QUINDICI MINUTI CON KARL HARRINGTON,** presenta Roberto Danè

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore **7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 23; 6,35:** Corso di lingua spagnola; **7:** Almanacco - Musiche del mattino - Accadde una mattina; **8,30:** Musiche da trattenimento; **8,45:** Canzoni napoletane; **9:** Operette e commedie musicali; **9,30:** Anton Dvorak; **10,05:** Canzoni, canzoni; **10,30:** La messaggera della Madonna (Santa Caterina Labouré); **11:** Danze popolari di ogni paese; **11,30:** I grandi del jazz: Rex Stewart; **11,45:** Canzoni alla moda; **12,05:** Gli amici delle 12; **12,20:** Arlecchino; **12,50:** Zig-Zag; **12,55:** Chi vuol esser lieto...; **13,15:** Carillon; **13,18:** Punto e virgola; **13,30:** I solisti della musica leggera; **15,15:** Orchestra diretta da Carlo Esposito; **15,30:** Parata di successi; **15,45:** Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti; **16,15:** Orchestra diretta da Mario Migliardi; **16,30:** Le nuove avventure di Dudo; **17,25:** Profili di interpreti; **18:** Incontri con la narrativa inglese; **18,35:** Prisma musicale; **19,10:** Il giornale di bordo; **19,30:** Motivi in giostra; **20,25:** I turisti del '66; **20,45:** Otello, musica di Giuseppe Verdi;

SECONDO

Giornale radio: ore **7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30; 6,33:** Divertimento musicale; **7,33:** Musiche del mattino; **8,25:** Buon viaggio; **8,30:** Concertino; **9,35:** Le nuove canzoni italiane; **10:** Cori da opere; **10,25:** Gazzettino dell'appetito; **10,35:** Disc Jockey; **11,15:** Vetrina di un disco per l'estate; **11,35:** Buonumore in musica; **11,50:** Un motivo con dedica; **11,55:** Il brillante; **12:** Tema in brio - L'appuntamento delle 13; **14:** Voci alla ribalta; **14,45:** Dischi in vetrina; **15:** Momento musicale; **15,15:** Motivi scelti per voi; **15,35:** Fantasia di motivi: Torino; **16:** Rapsodia; **16,35:** Tre minuti per te; **16,38:** Per voi giovani; **17,25:** Buon viaggio; **17,35:** Per voi giovani; **18,15:** Non tutto ma di tutto; **18,35:** Tempo di danza; **18,50:** I vostri preferiti; **19,23:** Zig-Zag; **19,50:** Punto e virgola; **20:** La turbocarletto; **21:** Canzoni alla sbarra; **21,40:** Musica da ballo; **22,40-23,10:** Benvenuto in Italia.

TERZO

Ore **18,30:** Claudio Monteverdi; **19:** La Rassegna - Arti figurative; **19,15:** Concerto di ogni sera - Novità librarie; **20,50:** Rivista delle riviste; **21:** Il Giornale del Terzo; **21,20:** Ritratti di scrittori: Alfonso Gatto; **21,30:** Sonate romantiche per violino e pianoforte; **22,15:** La narrativa avveniristica contemporanea; **22,45:** La musica, oggi.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf

Schermi e ribalte

« Traviata » e « Aida » a Caracalla

Domani, alle 21, replica di « La Traviata » di Giuseppe Verdi (rappr. n. 25), diretta dal maestro Bruno Bartoletti e interpretata da Virginia Zeani, Luciano Pavarotti e Attilio D'Orazi. Sabato, alle 21, replica di « Aida » di Verdi, diretta dal maestro Alberto Paoletti e interpretata da Floriana Cavalli, Laura Didier Gambardella, Giuseppe Vertechi, Giangiacomo Guelfi, Plinio Clabassi e Franco Pugliese Domenica 14 e lunedì 15 riposo Lunedì 15 il Botteghino del Teatro rimarrà chiuso l'intera giornata.

Bloomfield - Del Pueyo a Massenzio

Venerdì alle 21,30 concerto diretto da Theodore Bloomfield, pianista Eduardo Del Pueyo (stagione sinfonica estiva dell'Accademia di Santa Cecilia, tagliando n. 14) In programma: Beethoven. Leonora n. 3; Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra; Schumann: Sinfonia n 4

Biglietti in vendita al botteghino di Via Vittoria, 6 dalle 10 alle 17 e presso l'American Express in Piazza di Spagna, 38 In caso di maltempo il concerto verrà effettuato all'Auditorio di Via della Conciliazione.

TEATRI

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo - Telefono 650756)
Alle 21,30 spettacolo classico. « Tutto è bene quel che finisce bene » di Shakespeare con F. Aloisi, M.L Bavastro, M. Bonini Olas, F Cerulli, G. Donato, A Lello, A Maravia, C. Sacchi, F Santelli Regia S. Ammirata Ultime repliche

FOLK STUDIO
Giovedì 11 alle 22 canti folkloristici con Ramon, Aldo e Nino, N. Pompa, H. Bradley, T. Humpersleet.

FORO ROMANO
Alle 21 spettacolo di suoni e luci in italiano, francese, tedesco e inglese; alle 22,30 solo in inglese.

PARIOLI (Tel 874 951)
Apertura il 12 settembre con: « I balletti di Roma ».

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA (Tel. 673763)
Alle 21,30 prima Istituto Nazionale Dramma Antico con. « I Menecmi » di Plauto (trad Paratore) con A Foà, L. Padovani, R Giovampietro, M. Ferrari, F. Salani, I. Holzer, E Montini Regia di A Di Leo.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Alle 21,15: XII Estate Romana di Prosa di Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci e Enzo Liberti con: « Civicusse Romano Summe » grande successo comico di Giggi Spaducci.

ATTRAZIONI

BABY PARKING (Via S. Prisca n. 16)
Domenica dalle 17 alle 20 visita dei bambini ai personaggi delle fiabe. Ingresso gratuito.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731306)
Lisbon, con M. O'Hara A ◆ e rivista Patti-Giusti

VOLTURNO (Via Volturno)
Senza di te è notte e rivista Donato

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kendall A ◆

AMERICA (Tel. 568.168)
Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kendall A ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Chiusura estiva

APPIO (Tel. 779.638)
Il sorpasso, con V. Gassman

ARCHIMEDE (Tel. 875 567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353.230)
Inno di battaglia, con Rock Hudson DR ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Operazione terzo uomo, con P. Brice G ◆

ASTOR (Tel. 6.220.409)
I gangsters, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆

ASTORIA (Tel. 670 245)
Fedra, con M. Mercouri (VM 14) DR ◆◆

ASTRA (Tel. 848.326)
Chiusura estiva

AVENTINO (Tel. 572.137)
Chiusura estiva

BALDUINA (Tel. 347.592)
Sette dollari sul rosso, con A. Steffer A ◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
L'armata Brancaleone, con V Gassman SA ◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
La gatta sul tetto che scotta, con E Taylor DR ◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Onibaba, con N. Otawa (VM 18) DR ◆

CAPRANICA (Tel 672.465)
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA (Tel. 672 465)
Sorrisi di una notte d'estate, di I Bergman SA ◆◆◆

COLA DI RIENZO (Tel 350 584)
Onibaba, con N Otawa (VM 18) DR ◆

CORSO (Tel. 671 691)
Colorado Charlie, con G. Berthier A ◆

DUE ALLORI (Tel. 273 207)
Missione Caracas, con R. Carter A ◆

EDEN (Tel 380 188)
La pupa, con M. Mercier

EMPIRE (Tel 855 622)
La vita corre sul filo, con S. Poitier (VM 14) DR ◆◆

- Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
- A = Avventuroso
- C = Comico
- DA = Disegno animato
- DO = Documentario
- DR = Drammatico
- G = Giallo
- M = Musicale
- S = Sentimentale
- SA = Satirico
- SM = Storico-mitologico
- Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
- ◆◆◆◆◆ = eccezionale
- ◆◆◆◆ = ottimo
- ◆◆◆ = buono
- ◆◆ = discreto
- ◆ = mediocre
- VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

EURCINE (Piazza Italia 6) Eur (Tel 5 910 986)
Le città proibite (VM 18) DO ◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
A zonzo per Mosca, con N Mikhailov SA ◆◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
L'ultimo dei Moicani

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
The Wilde One

GALLERIA (Tel. 673 267)
Breve chiusura estiva

GARDEN (Tel. 582.848)
Onibaba, con N. Otawa (VM 18) DR ◆

GIARDINO (Tel 834 946)
Missione Caracas, con R. Carter A ◆

IMPERIALCINE n. 1 (686.745)
Africa addio (VM 14) DO ◆

IMPERIALCINE n. 2 (686 745)
Signore e signori, con V Lisi (VM 18) SA ◆◆

ITALIA (Tel 846 030)
Furto alla Banca d'Inghilterra con A Ray G ◆◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Onibaba, con N Otawa (VM 18) DR ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
L'ape regina, con M. Vlady (VM 18) SA ◆◆◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
I gialli di Edgar Wallace n. 6 con Y. Tani G ◆

METRO DRIVE-IN (Tel. 6 050 126)
Il disco volante, con A. Sordi SA ◆◆

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
El Tigre, con C. Connors A ◆

MIGNON (Tel. 869 493)
Suspense, con D Kerr (VM 16) DR ◆◆

MODERNO ARENA ESEDRA
L'affare Beckett, con L. Jeffrie A ◆

MODERNO SALETTA (460 285)
I criminali della galassia, con T. Russel A ◆

MONDIAL (Tel. 834.285)
Chiusura estiva

NEW YORK (Tel. 730.721)
Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kendall A ◆

NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002)
Cinque dollari per Ringo, con A. Taber A ◆

OLIMPICO (Tel 302.635)
I criminali della galassia, con T. Russel A ◆

PARIS (Tel. 754.368)
Operazione Poker

PLAZA (Tel. 681.193)
I soliti ignoti, con V. Gassman C ◆◆◆

QUATTRO FONTANE (470.261)
La dolce pelle di Yvonne, con M. Morgan S ◆

QUIRINALE (Tel. 462 653)
La pazza eredità, con P. Sellers SA ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670 012)
Personale di Jane Fonda: Il piacere e l'amore (VM 18) S ◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Breve chiusura estiva

REALE (Tel. 580.234)
Agente segreto, con G. Peck G ◆

REX (Tel. 864.165)
Chiusura estiva

RITZ (Tel. 837.481)
Chiamate Scotland Yard 0075, con M Kock G ◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
I proibiti amori di Tokio, con Y. Watamebe (VM 18)

ROXY (Tel. 870 504)
(Chiusura estiva)

ROYAL (Tel 770.549)
Taras il magnifico, con Tony Curtis DR ◆

SALONE MARGHERITA (671.439)
Cinema d'essai· Accattone, con F. Citti (VM 16) DR ◆◆◆◆

SMERALDO (Tel 351 581)
Lo strano mondo di Daisy Clover, con N. Wood DR ◆

STADIUM (Tel. 393 280)
Dracula principe delle tenebre (VM 18) G ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Sette monaci d'oro, con R Vianello C ◆

TREVI (Tel 689 619)
Delitto perfetto, con J. Stewart G ◆◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano Tel 8 380 003)
I due fuorilegge

VIGNA CLARA (Tel. 320 359)
Chiusura estiva

VITTORIA
Chiuso per restauro

Seconde visioni

AFRICA: La donna è una cosa meravigliosa, con S. Milo (VM 14) SA ◆
AIRONE: Dracula il vampiro, con P Cushing G ◆
ALASKA: Donne mitra e diamanti, con J. Marais A ◆
ALBA: Chiusura estiva
ALCYONE: Un giorno a New York, con F. Sinatra M ◆
ALCE: La rapina del secolo, con T. Curtis G ◆
ALFIERI: Caccia all'uomo, con M Noel G ◆
AMBASCIATORI: Allarme in 5 banche, con C Rich A ◆
ANIENE: Squadriglia di eroi, con J Wayne A ◆
AQUILA: Massacro a Phantom Hill, con R. Fuller A ◆
ARALDO: Linea rossa 7000, con J Caan S ◆
ARGO: Chiusura estiva
ARIEL: I due pretoriani SM ◆
ATLANTIC: Un dollaro di fuoco, con A. Farley A ◆
AUGUSTUS: Non sono un'assassina, con D. Carrel G ◆
AUREO: I gangsters, con Burt Lancaster DR ◆◆◆◆
AUSONIA: Dalla terrazza, con P. Newman S ◆◆
AVANA: Vento di terre lontane, con G. Ford A ◆◆
AVORIO: Le folli notti del dottor Jerryl, con J. Lewis C ◆◆
BELSITO: Quo vadis?, con Robert Taylor SM ◆
BOITO: Non disturbate, con D. Day S ◆
BRASIL: Sette magnifiche pistole A ◆
BRISTOL: Anche gli eroi piangono, con W. Holden DR ◆
BROADWAY: La tigre profumata alla dinamite, con R. Hamin (VM 14) G ◆
CALIFORNIA: L'occhio caldo del cielo, con D Malone A ◆◆◆
CASTELLO: I lunghi capelli della morte, con B. Steele (VM 14) DR ◆
CINESTAR: Piombo rovente, con B. Lancaster (VM 16) DR ◆◆◆
CLODIO: Breve chiusura estiva
COLORADO: 50.000 sterline per tradire, con C. Robertson G ◆◆
CORALLO: Sherlock Holmes, notti di terrore, con J Neville (VM 16) G ◆◆
CRISTALLO: Amori di una calda estate, con M Mercouri (VM 16) DR ◆
DELLE TERRAZZE: Incontro a Central Park, con S Winters DR ◆◆
DEL VASCELLO: Missione a Caracas, con R Conte A ◆
DIAMANTE: FBI contro Al Capone, con R. Stack G ◆
DIANA: Chiusura estiva
EDELWEISS: Il prigioniero di Guam, con J. Hunter A ◆◆
ESPERIA: Il pozzo di Satana, con R. Sark DR ◆
ESPERO: Nessuno mi può giudicare, con C Caselli M ◆
FOGLIANO: Lo spaccone, con P Newman (VM 16) DR ◆◆◆
GIULIO CESARE: Brevi amori a Palma di Maiorca, con A Sordi C ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Il grande impostore, con T Curtis SA ◆◆
IMPERO: Sexy corpo e bellezza DO ◆
INDUNO: Il terzo occhio, con F. Nero G ◆
JOLLY: Il grande sperone, con J. Wayne A ◆
JONIO: A caccia di spie, con D Niven A ◆
LA FENICE: La ragazzola, con A. Spaak S ◆
LEBLON: Il riscatto di un gangster, con S Mc Nally G ◆
NEVADA: L'uomo di ferro, con R. Hudson DR ◆
NIAGARA: Anche gli eroi piangono, con W Holden DR ◆
NUOVO: Sangue sul fiume A ◆
NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione: Le calde amanti di Kioto DR ◆
PALLADIUM: Linea rossa 7000, con J. Caan S ◆
PALAZZO: Rasputin monaco folle, con C. Lee DR ◆
PLANETARIO: Chiusura estiva
PRENESTE: I morituri, con M. Brando DR ◆
PRINCIPE: Il grande impostore con T. Curtis SA ◆◆
RIALTO: La donna è una cosa meravigliosa, con S. Milo
RUBINO. Chiusura estiva
SAVOIA: Chiusura estiva
SPLENDID: Gidget a Roma, con C Carol S ◆
SULTANO: Carabina Williams
TIRRENO: Agente H.A.R.M., con M. Richman A ◆
TRIANON: L'isola della violenza, con J Mason DR ◆
TUSCOLO: La trappola mortale con G. Ford G ◆
ULISSE: Chiuso per restauro
VERBANO: Menage all'italiana con U. Tognazzi (VM 18) SA ◆

Terze visioni

ACILIA: La valle dei bruti
ADRIACINE: Ercole contro Molock
APOLLO: I dominatori, con J. Wayne A ◆
AURORA: Il filibustiere della Costa d'Oro, con R. Mitchum A ◆
COLOSSEO: Il dottor Crippen è vivo G ◆
DEI PICCOLI: Chiusura estiva
DELLE MIMOSE: La legge dei fuorilegge, con Y De Carlo-D. Robertson A ◆
DELLE RONDINI: Sherlock investigatore sciocco, con Jerry Lewis C ◆◆
DORIA: Squadriglia di eroi, con J. Wayne A ◆
ELDORADO: La mia terra, con R. Hudson (VM 16) DR ◆
FARNESE Chiusura estiva
FARO: Allegri imbroglioni
LA STORTA: Il re della prateria, con R Egan A ◆
NOVOCINE: L'uomo che ride, con J. Sorel (VM 14) A ◆
ODEON: Il sentiero dei Sioux
ORIENTE: Intrigo a Parigi, con J. Gabin S ◆
PERLA: La spada dell'impero
PLATINO: James Tont operazione DUE, con L Buzzanca A ◆
PRIMA PORTA: Dio come ti amo, con G. Cinquetti S ◆
PRIMAVERA: Chiusura estiva
REGILLA: La sfida degli implacabili, con J. Martin A ◆
RENO: 001 operazione Giamaica con L. Pennel (VM 16) A ◆
ROMA: La morte vestita di dollari
SALA UMBERTO: La malavita del porto, con B. Mello (VM 14) DR ◆

ARENE

ACILIA: La valle dei bruti
AURORA: I filibustieri della Costa d'Oro, con R. Mitchum A ◆
CASTELLO: I lunghi capelli della morte, con B. Steele (VM 14) DR ◆
COLOMBO: I prepotenti, con M. Riva C ◆
COLUMBUS: Billy il mancino
CORALLO: Sherlock Holmes notti di terrore, con J. Neville (VM 18) G ◆◆
DELLE PALME: La spada nella roccia DA ◆◆
ESEDRA MODERNO ARENA: L'affare Beckett, con L. Jeffries A ◆
FELIX: Allarme in cinque banche, con C. Rich A ◆
LUCCIOLA: Duello a Thunder Rock, con B. Sullivan DR ◆
MEXICO: Agente 077 missione Bloody Mary, con K Clark A ◆
NEVADA: L'uomo di ferro, con R Hudson DR ◆
NUOVO: Sangue sul fiume A ◆
PARADISO: Mille dollari per un Winchester, con D Robertson A ◆
REGILLA: La sfida degli implacabili, con J. Martin A ◆
S. BASILIO: Esperimento IS il mondo si frantuma, con D. Andrews A ◆◆
TARANTO: Due samurai per 100 geishe, con C Ingrassia C ◆

Sale parrocchiali

COLOMBO: I prepotenti, con M. Riva C ◆
COLUMBUS: Billy il mancino
MONTE OPPIO: Furia del West con P. Forest A ◆
NOMENTANO: In famiglia si spara
PIO X: Vorrei non essere ricca, con S. Dee S ◆
TIZIANO: Il ritorno del Capataz

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ENAL-AGIS: Adriacine, Africa, Alfieri, Astoria, Cristallo, Delle Terrazze, Euclide, Faro, Fiammetta, Imperialcine n. 2, La Fenice, Leblon, Niagara, Nuovo Olimpia, Orione, Plaza, Roma, Sala Umberto, Sal. Margherita, Splendid, Sultano, Trajano di Fiumicino, Tirreno, Tuscolo, Verbano. TEATRI: Teatro Romano di Ostia Antica, Villa Aldobrandini.